

Il Piccolo
11 giugno 2013

Grimaldi lancia i treni da Trieste fino al Baltico

L'armatore: «Sarà la prosecuzione dell'autostrada del mare dalla Grecia Le merci così potranno raggiungere la Svezia, la Finlandia e la Russia»

di Silvio Maranzana

Punto di snodo dei collegamenti commerciali tra i Balcani e il Nord Europa. È il ruolo inedito che Grimaldi, compagnia leader nel settore della autostrade del mare in Mediterraneo, intende affidare a Trieste. Alla conclusione del Transport logistic di Monaco di Baviera dove sono avvenuti gli ultimi contatti, Guido Grimaldi direttore commerciale di Grimaldi group oltre che esponente della terza generazione di armatori napoletani è stato particolarmente esplicito: «Intendiamo mettere in contatto via ferrovia Trieste con il Nord Europa e in particolare con Svezia e Finlandia oltre che con la Russia, prolungando il servizio marittimo che già abbiamo attivato tra la Grecia e Trieste». Su questa rotta, la Grimaldi ha posizionato i traghetti ro-pax più grandi del Mediterraneo e oggi opera con tre navi: Cruise Europa, Cruise Olimpia e Europa link, navi di Minoan lines da tremila passeggeri e 180 camion, che effettuano tre viaggi settimanali collegando Trieste con Ancona, Igoumenitsa e Patrasso. «Siamo piuttosto soddisfatti dell'avvio di questa linea anche se non abbiamo raggiunto volumi tali da prevedere fin da quest'anno partenze quotidiane, obiettivo che comunque rimandiamo al 2014 - ha precisato Grimaldi - ma trasportiamo un buon numero di camion e ultimamente anche di passeggeri. Gli orari notturni delle partenze da Trieste che potrebbe sembrare sfavorevoli, al contrario agevolano passeggeri e turisti che scendono dalla Germania».

Oggi Grimaldi possiede il 95% di Minoan lines, ma an-



Uno dei traghetti di Minoan lines che collegano Trieste con la Grecia

che il 69% di Finnlines società in cui crede fortemente tanto da deliberare aumenti di capitali a fronte di bilanci 2012 chiusi in rosso. Il traghetto Europa Link che prima operava con Finnlines è stato dirottato sulla rotta triestina a testimonianza di come Grimaldi group punti forte su questa rotta. «Stiamo trattando con alcune compagnie ferroviarie tra le quali scegliere - ha spiegato ancora Guido Grimaldi - I treni partiranno da Trieste per raggiungere le località nel Nord della Germania di Rostock e Travemunde sul mar Baltico». Da qui le merci potranno proseguire con varie modalità fino in Russia, Svezia, Finlandia, ma soprattutto con altri traghetti tenuto appunto conto che Grimaldi controlla anche Finnlines, compagnia che effettua collegamenti in particolare proprio tra la Germania e i tre Paesi citati. «In questo modo - conclude l'armatore - Trieste diverrà la

chiave di volta dei traffici che intercorreranno tra i Balcani, non solo la Grecia, e il Nord Europa». Grimaldi a Monaco è intervenuto alla tavola rotonda sulla collaborazione italo-tedesca nello sviluppo delle infrastrutture e ha affermato che il suo gruppo, «primo al mondo per i traghetti ro-ro e ro-pax, sta sviluppando nuovi collegamenti basandosi sulle reti Ten-t stabilite in ambito Unione europea». E il collegamento con Rostock e Travemunde rientra perfettamente nel Corridoio Adriatico-Baltico. «Il problema è - ha affermato Marizio Maresca, docente all'università di Udine nel chiudere la tavola rotonda - è che alla fine del corridoio (cioè in Alto Adriatico) non esiste un terminal moderno e capiente. Il progetto Unicredit a Monfalcone è fallito perché la portualità italiana non vuole concorrenza, ma è giunta l'ora che il governo punti su pochi porti strategici».

CRIPRODUZIONE RISERVATA